

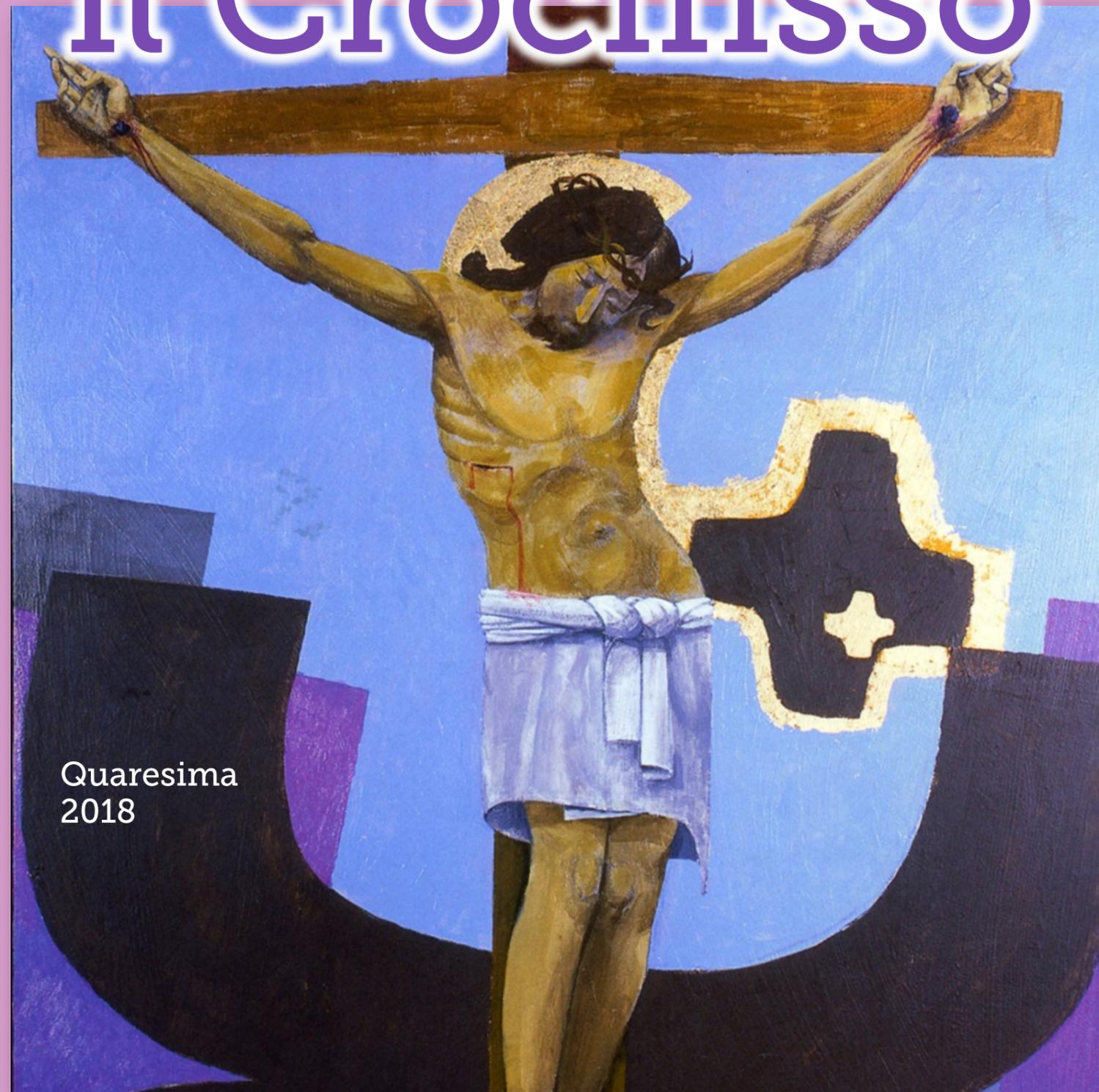
MISERERE

Contempliamo il Crocifisso

1. Arrendersi davanti all'Amore:
l'accusa del peccato.
2. Confessare il proprio peccato,
Assumersene la responsabilità.
3. Il dolore dei peccati,
invocare il perdono.
4. Una nuova creazione,
la certezza del perdono.
5. Cambiare la vita ,
il valore del perdono
6. Ricostruire la città,
gioia e proposta della penitenza.
7. Proclamare, incarnare, implorare
la Misericordia

D. CRAVERO-L. GAZZONI, *Miserere*.
Celebrazioni penitenziali per i venerdì di Quaresima,
Edizioni Messaggero, Padova 2010.

C. M. MARTINI, *La scuola della Parola*.
Riflessioni sul salmo "Miserere",
Oscar Mondadori, Milano 1985.



Quaresima
2018



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Arrendersi davanti all’amore:
l’accusa del peccato”.

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che la dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Benedetto nei secoli il Signore.

Il Signore rivolga il suo sguardo su di noi e guidi i nostri passi sulla via della pace

Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Tutti noi sperimentiamo frequentemente il senso di colpa e lo viviamo per lo più come timore di sentirci giudicati, come senso di inadeguatezza alle attese degli altri. Il peccato è un'altra cosa: se ne prende coscienza non a partire dalla reazione degli altri nei nostri confronti, ma esclusivamente incontrando lo sguardo d'amore di Dio. Il rincrescimento sentito e il dolore sincero sgorgano solo dalla consapevolezza di aver tradito l'Amore. Volgiamo lo sguardo alla croce, leggiamola come un racconto di un amore speso fino all'estremo. La consapevolezza del male fatto, il rammarico per il rifiuto dell'amore, il senso di colpa per l'infedeltà dimostrata convergono in un'invocazione che non si vorrebbe smettere di ripetere: “Abbi pietà di me, o Dio, nella tua misericordia”.

Canto - Silenzio orante

Convertiti a te, o Padre, nostra salvezza, e formaci alla scuola della tua sapienza, perché l'impegno quaresimale lasci una traccia profonda nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

IL MISERERE

Il **Salmo 50** (o 51 secondo l'enumerazione ebraica), chiamato il “Miserere”, è la storia di tutti noi, di tutti i giorni. Storia di miserie e di misericordia, di peccato e di perdono. L'orante: il Re Davide che si è macchiato di un grande peccato facendo uccidere il suo subalterno Urià dopo avergli portato via la moglie, ora riconosce il suo peccato commesso sotto lo sguardo di Dio. Il suo cuore gronda lacrime, invoca perdono e grazia. Se la faremo diventare anche noi storia di sincerità di cuore e di spirito contrito e umiliato, allora diventerà sacrificio accetto a Dio. Così egli, il Dio della nostra salvezza, creerà in noi un cuore puro, non ci priverà del suo santo Spirito e ci renderà la gioia di essere salvati.

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe. —

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezzaolesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca 15,1-10

Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte

Canto - Silenzio orante

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

Il primo e più grave peccato è intendere Dio in modo sbagliato, pensarlo come qualcuno da cui difendersi.

- *Ho una giusta idea di Dio? Lo incontro così com'è?*
- *Penso a Dio innanzitutto come amore?*
- *Lo considero Padre, oppure ho qualche idea sbagliata su Dio?*
- *Cosa posso fare per correggere l'idea sbagliata che ho di Dio?*
- *Ho qualche idea sbagliata sul prossimo? Come posso fare per correggerla?*
- *Che cosa posso fare per lui, come posso cambiare il cuore, l'animo, la vita, il sorriso di questa persona?*

Solo a partire dall'amore, il peccato appare orrendo.

- *Come risuona in me l'invocazione insistente proposta dal Vangelo: "Gesù, Figlio di Dio, abbi pietà di me?".*
- *È la mia preghiera costante?*

Canto - Silenzio orante

INVOCIAMO LA MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che sei venuto nel mondo a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Signore che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore. Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo: "O Christe Domine Jesu"

INVOCAZIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Abbi pietà di noi, Signore!

O Cristo, Pastore buono che offri la vita per il tuo gregge, tu ci conduci ai pascoli di vita eterna.

O Cristo, caricandoti del peso del peccato, tu ci riveli la via della benevolenza.

O Cristo, portando la tua Croce sul Calvario, tu ci sostieni sotto il peso delle nostre croci.

O Cristo, restando fedele fino alla morte, tu ci indichi il cammino del più grande amore.

O Cristo, disceso nel buio del silenzio del sepolcro, tu ci consoli e ci sei accanto nell'ora dell'abbandono.

O Cristo, ricolmato della gioia e della comunione del Padre, tu ci sveli il mistero della vita e ci chiami a una felicità senza fine.

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno,

santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo, e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi ammaestri con le parole di verità, vi illumini col Vangelo di salvezza, vi faccia lieti nella carità fraterna. *Per Cristo nostro Signore.*

Amen.

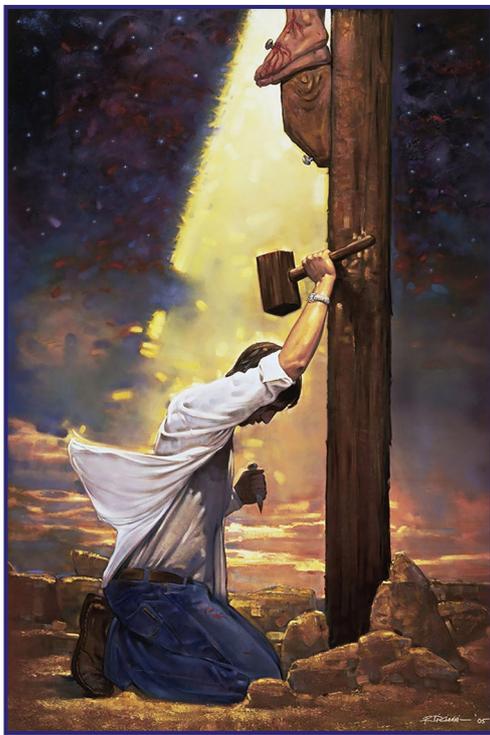
E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Beata Vergine Maria.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Confessare il proprio peccato, assumersene la responsabilità”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che la dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Sia benedetto il nostro Dio misericordioso e fedele, che guidò i nostri padri nel cammino della speranza.

Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Il vero male da fuggire, il peggior nemico da temere non è la calunnia dei nemici e neppure la malattia fisica. È il male interiore che attanaglia e perseguita, perché è sempre lì davanti, dal momento che è opera nostra.

Il peccato è il tradimento di un amore che è stato dimenticato e rifiutato. È proprio la certezza di questo amore che permette di riconoscere e ammettere la propria colpevolezza. Il ritorno a Dio presuppone e inizia da una piena assunzione di responsabilità: “Sono una creatura, sono un peccatore”, Signore abbi pietà di me!”.

Canto - Silenzio orante

Ascolta, Padre santo le nostre umili preghiere: noi confessiamo a te le nostre colpe e tu, nella tua bontà donaci il perdono e la pace. Te lo chiediamo nel nome di Cristo, nostro Signore.

Amen.

IL MISERERE

L’antagonista dell’orante del **Salmo 50** non è, come avviene in numerosi altri salmi, un nemico che minaccia dall’esterno, non è un persecutore che attacca alle spalle. Il male terribile, che corrode e distrugge, è riconosciuto come opera propria: è il peccato, l’esperienza umana più distruttiva.

Il credente alla fine, sostenuto dall’amore, si arrende, rinuncia alle proprie difese, accetta la sua nudità.

La confessione del peccato è preparata da un crescendo di suppliche per chiedere che Dio intervenga, con la sua misericordia rinnovatrice, a liberare l’anima dal suo peso e dalle sue tristi conseguenze.

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l’ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell’intimo m’insegna la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa’ grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l’olocausto e l’intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezzaolesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca 15,11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

La richiesta del perdono non può essere accusa astratta e generica: deve fare riferimento a una storia vissuta, a vicende di uomini e di donne concrete, perché la grandezza umana non consiste nel nascondersi, esibendo giustificazioni insostenibili, ma nel confessare la propria responsabilità.

- Che cosa non vorrei avere sulla coscienza? Che cosa mi pesa, mi avviliisce, mi opprime, mi fa essere quello che non vorrei?
- Come avrei voluto essere e non sono stato? Come avrei voluto comportarmi nelle situazioni che ora mi pesano?
- Quando ho fatto l'ultima volta l'esame di coscienza?
- L'esame di coscienza mi dà noia, mi disturba oppure mi lascia contento?
- Considero l'esame di coscienza un'iniziativa divina di dialogo, cioè un colloquio con un Tu? Oppure lo ritengo una fastidiosa e faticosa analisi della psiche? Mi abituo a considerarlo un dialogo in cui parlo, ascolto, mi esprimo con fiducia, con la gioia di essere accettato, accolto e riabilitato a partire da ciò che sono?
- Se trovo difficoltà nell'esame di coscienza, che esprime un modo di essere irrinunciabile dell'uomo che vuole prendere coscienza di sé, mi lascio aiutare dalla Chiesa nel dialogo penitenziale?

Canto - Silenzio orante

INVOCHIAMO LA MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, accostiamoci la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.

*Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo:
"O Christe Domine Jesu"*

INTERCESSIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Per la tua Croce, salvati, Signore!

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: nei piccoli e nei deboli, sfruttati dai furbi e dai potenti.

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: in chi è solo, inchiodato a un letto di malattia.

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: in chi, emarginato, vive nell'abbandono e nella disperazione.

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: in chi, asservito alle logiche del guadagno, lavora senza tregua e dignità.

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: nei popoli vinti dall'oppressore, dal terrore e dalla guerra.

O Cristo, la tua Passione continua nella storia: nelle terre deturpate, nelle foreste devastate, nei fiumi avvelenati.

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno,

santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte.

Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te.

Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri.

Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Mostraci la tua continua benevolenza, Signore, e assisti il tuo popolo che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Beata Vergine Maria.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Il dolore dei peccati,
invocare il perdono”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che la dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.
Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.
Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

La coscienza della tragica dimensione del peccato attraversa tutta la Bibbia. La persona umana è peccatrice, ma resiste fino all'ultimo, nel tentativo vano di non ammetterlo, nell'inutile sforzo per nascondersi e difendersi. Il peccato rimane sempre lì, davanti, inguardabile.

Ecco che il perdono è Grazia. Nessuno riuscirebbe a sollevarsi dal peccato con le sole sue forze, nessuno potrebbe elevarsi da solo dalla sua schiavitù o liberarsi dalla sua debolezza. Tutti abbiamo bisogno di Cristo, maestro, liberatore e salvatore.

Silenzio orante

Dio onnipotente e misericordioso, che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio, per darci la grazia e misericordia nel momento opportuno, apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te. Esaudiscici, per Cristo nostro Signore.
Amen.

IL MISERERE

Il Salmo 50 è la descrizione toccante dell'abbraccio della grandezza di Dio, che si rivela come misericordia, con la miseria umana che riconosce il suo peccato. Da questo incontro scaturiscono il perdono e

la rigenerazione dell'uomo e si realizza, sacramentalmente la trasformazione del cuore pentito.

Dio parte lesa dalla nostra infedeltà, non ci trascina davanti a un tribunale. Chiama direttamente non per la condanna, ma per un'azione di pace, per un incontro di riconciliazione con noi.

Il vuoto che la purificazione crea nella coscienza prepara l'irrompere della Grazia, il dono divino che trasforma la vita e la cambia in gioia.

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezzaolesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca 22, 54-62

E uscì pianse amaramente

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

La rivelazione della colpevolezza del cristiano viene dall'incontro con Cristo, con la sua Parola e con la sua Persona. Questo incontro sblocca la rigidità del giudizio su di noi, giudizio sempre incerto e impacciato, e la scioglie in un vero pentimento, nel dispiacere interiore per avere offeso Cristo nella sua persona; nel dispiacere per la scorrettezza del nostro rapporto di amicizia, per l'infrazione del codice di onore e di tenerezza, per la disattenzione e il disprezzo di un rapporto prezioso.

- *Per che cosa posso dire, in verità, dentro di me: "Contro di te, contro te solo ho peccato?". Che cosa emerge nella mia coscienza quando rifletto su queste parole?*
- *Quali di queste cose che emergono sono lesioni dell'immagine di Dio in altri, sono rifiuto di attenzione, di ascolto, di aiuto, di stima? Ho colto, riesco a cogliere il rapporto tra la lesione di un altro e la lesione della mia amicizia e alleanza con Dio, che si è instaurata nel Battesimo e che vivo nell'Eucaristia?*
- *Sono consapevole della potenza riabilitativa del mio perdono? Anch'io, come Gesù, posso perdonare, posso fare rivivere, posso ridare fiducia e onorabilità.*
- *Riesco a farlo? Invoco lo Spirito Santo per essere, intorno a me, partecipe del potere riconciliatore di Cristo?*
- *Concedi, Signore, a noi che cerchiamo la via della penitenza, di entrare nel giusto cammino e concedi che questo entrare sia non soltanto per noi ma per tutta la città che spiritualmente è qui presente e cammina con noi. Tu, Signore, che hai donato il dolore del peccato a Davide e a Pietro, concedi la grazia di un dolore profondo a noi e alla nostra città per tutto ciò che ti offende.*

Canto - Silenzio orante

INVOCHIAMO LA MISERICORDIA

U*mili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invochiamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.*

Signore, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

A*vvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.*

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.

Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo: "O Christe Domine Jesu"

INVOCAZIONI

S*ignore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.*

Perdonaci, o Signore!

Sei salito a Gerusalemme per annunciare la pace, sei stato giudicato come un malfattore.

Hai ricevuto l'acclamazione del tuo popolo, sei stato rigettato come pietra inutile.

Sei stato chiamato profeta e figlio di David, sei stato ucciso fuori della città santa.

Hai percorso un cammino di gloria messianica, sei stato umiliato fino a una morte vergognosa.

Sei entrato nella città per celebrare la Pasqua, sei stato immolato come l'agnello pasquale.

PREGHIERA COMUNE

N*oi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:*

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte.

Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

A*te salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.*

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

R*innova i tuoi fedeli, Signore, perché, trasformati dall'azione del tuo Spirito, vincano le suggestioni del male e gustino la soavità del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.*

Amen.

E *la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.*

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Beata Vergine Maria.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Una nuova creazione,
la certezza del perdono”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Benedetto nei secoli il Signore che ci concede di essere in comunione gli uni con gli altri, secondo la sapienza del suo Spirito.
Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Il credente pentito riconosce con umiltà il suo peccato. Dio gli offre, in cambio, la sua sapienza, fonte di vita e di giustizia. Con il perdono, nella visione biblica dell'uomo, avviene una vera e propria trasformazione, si compie una nuova creazione: il corpo e lo spirito, umiliati e fiaccati, ritrovano una nuova esistenza. Il dono dello Spirito, soltanto, ci rende saldi: in comunione con lui non spezzeremo più il dialogo dell'alleanza con Dio.

Silenzio orante

Guarda con bontà il tuo popolo, Signore e perdona i nostri peccati, perché liberi dalle seduzioni del male ti serviamo con cuore puro e generoso. Esaudiscici per Cristo nostro Signore.
Amen.

IL MISERERE

Qual è l'oggetto dell'atto creativo e restitutivo che si chiede a Dio di compiere? Nel **Salmo 50** è “un cuore puro”, è la gioia. La Scrittura indica la gioia come l'esperienza fondamentale del cristiano, esperienza

che corrisponde ad un cuore puro, pulito, ad un cuore che non si accusa perché è stato immerso nell'accoglienza del Padre, perché ha visto Dio Padre buono che lo ha accolto e rifatto completamente.

La gioia è l'esperienza fondamentale che dovremmo recepire in noi. Eppure tante volte, ripensando alla nostra esperienza cristiana, dobbiamo leggerla come esperienza che si trascina stancamente. Lo spazio alla gioia è il momento della preghiera, dell'adorazione, del silenzio, del canto, del dialogo sul Vangelo; è il momento del sacrificio, del dono di sé, della rinuncia; è il momento del canto interiore.

In questi momenti la gioia, che non è nostra bensì dono gratuito di Dio, scoppia dentro di noi fino a sorprenderci. “Crea in me, o Dio, un cuore puro... rendimi la gioia di essere salvato...”. È la gioia della salvezza di Dio che mi accoglie, mi ama e mi salva.

³ Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴ Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵ Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸ Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegna la sapienza.

⁹ Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰ Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³ Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴ Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵ Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶ Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷ Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸ poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹ Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰ Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹ Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezzaolesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 8, 1-11

Va' e d'ora in poi non peccare più.

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

- *Ho fiducia che Dio possa creare in me un cuore nuovo? Oppure vivo rassegnato alla mia debolezza, dicendomi che non c'è niente da fare perché sono fatto così?*
- *Ho fiducia nella forza battesimale dello Spirito che è in me e che il Sacramento della Riconciliazione ricrea, con atto creativo, dentro di me?*
- *Ho fiducia che Dio possa creare cuori nuovi? Questa domanda concerne il modo con cui guardo gli altri. Spesso li guardo come incorreggibili e le loro azioni come ormai inevitabili e non faccio niente per aiutarli perché non ho fiducia nella forza creativa dello Spirito. Spesso mi lamento degli altri, non prego per loro, ritengo di aver subito dei torti e penso che, mentre io posso convertirmi, per loro non ci può essere il dono della conversione.*
- *Do spazio alla gioia della mia salvezza? Le permetto di esprimersi? In che cosa potrebbe esprimersi in me? Forse in un momento di riflessione silenziosa e quotidiana su una pagina del Vangelo; forse in un sacrificio affrontato con decisione; forse in una parola di perdono e di amicizia concessa francamente e senza reticenze.*
- *Preghiamo gli uni per gli altri perché il nostro cuore si apra alla gioia della salvezza che viene dal Signore, alla gioia di ciò che Dio opera in noi.*

Canto - Silenzio orante

INVOCHIAMO LA MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.

Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo: "O Christe Domine Jesu"

INVOCAZIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Io sono la vostra luce, ma voi preferite le vostre tenebre.

O Signore, tu sei la fonte di ogni vita nella tua luce noi vediamo la luce!

Io sono il vostro amore, ma voi preferite i vostri egoismi.

O Signore, solo chi rimane in te rimane nell'amore!

Io sono il vostro cammino, ma voi preferite le vostre strade.

O Signore, cammina ancora con noi come colonna di fuoco nel deserto.

Io sono la sola verità, ma voi preferite altre conoscenze.

O Signore, è morte la nostra vita senza la tua vita!

Io sono la vostra pace, ma voi preferite sempre la guerra.

O Signore, che ognuno di noi sia un vero operatore di pace!

Io sono la vostra salvezza, ma voi preferite la vostra morte.

O Signore, senza di te siamo tutti perduti, perdona il nostro peccato!

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Sii propizio, Signore, al tuo popolo, perché di giorno in giorno si purifichi da ogni egoismo e trovi la sua gioia nel fare la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Una nuova creazione,
la certezza del perdono”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che la dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Benedetto nei secoli il Signore che ci concede di essere in comunione gli uni con gli altri, secondo la sapienza del suo Spirito.
Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Il credente pentito riconosce con umiltà il suo peccato. Dio gli offre, in cambio, la sua sapienza, fonte di vita e di giustizia. Con il perdono, nella visione biblica dell'uomo, avviene una vera e propria trasformazione, si compie una nuova creazione: il corpo e lo spirito, umiliati e fiaccati, ritrovano una nuova esistenza. Il dono dello Spirito, soltanto, ci rende saldi: in comunione con lui non spezzeremo più il dialogo dell'alleanza con Dio.

Silenzio orante

Guarda con bontà il tuo popolo, Signore e perdona i nostri peccati, perché liberi dalle seduzioni del male ti serviamo con cuore puro e generoso. Esaudiscici per Cristo nostro Signore.
Amen.

IL MISERERE

Qual è l'oggetto dell'atto creativo e restitutivo che si chiede a Dio di compiere? Nel **Salmo 50** è “un cuore puro”, è la gioia. La Scrittura indica la gioia come l'esperienza fondamentale del cristiano, esperienza

che corrisponde ad un cuore puro, pulito, ad un cuore che non si accusa perché è stato immerso nell'accoglienza del Padre, perché ha visto Dio Padre buono che lo ha accolto e rifatto completamente.

La gioia è l'esperienza fondamentale che dovremmo recepire in noi. Eppure tante volte, ripensando alla nostra esperienza cristiana, dobbiamo leggerla come esperienza che si trascina stancamente. Lo spazio alla gioia è il momento della preghiera, dell'adorazione, del silenzio, del canto, del dialogo sul Vangelo; è il momento del sacrificio, del dono di sé, della rinuncia; è il momento del canto interiore.

In questi momenti la gioia, che non è nostra bensì dono gratuito di Dio, scoppia dentro di noi fino a sorprenderci. “Crea in me, o Dio, un cuore puro... rendimi la gioia di essere salvato...”. È la gioia della salvezza di Dio che mi accoglie, mi ama e mi salva.

³ Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴ Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵ Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸ Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegna la sapienza.

⁹ Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰ Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³ Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴ Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵ Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶ Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷ Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸ poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹ Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰ Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹ Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezzaolesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 8, 1-11

Va' e d'ora in poi non peccare più.

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

- *Ho fiducia che Dio possa creare in me un cuore nuovo? Oppure vivo rassegnato alla mia debolezza, dicendomi che non c'è niente da fare perché sono fatto così?*
- *Ho fiducia nella forza battesimale dello Spirito che è in me e che il Sacramento della Riconciliazione ricrea, con atto creativo, dentro di me?*
- *Ho fiducia che Dio possa creare cuori nuovi? Questa domanda concerne il modo con cui guardo gli altri. Spesso li guardo come incorreggibili e le loro azioni come ormai inevitabili e non faccio niente per aiutarli perché non ho fiducia nella forza creativa dello Spirito. Spesso mi lamento degli altri, non prego per loro, ritengo di aver subito dei torti e penso che, mentre io posso convertirmi, per loro non ci può essere il dono della conversione.*
- *Do spazio alla gioia della mia salvezza? Le permetto di esprimersi? In che cosa potrebbe esprimersi in me? Forse in un momento di riflessione silenziosa e quotidiana su una pagina del Vangelo; forse in un sacrificio affrontato con decisione; forse in una parola di perdono e di amicizia concessa francamente e senza reticenze.*
- *Preghiamo gli uni per gli altri perché il nostro cuore si apra alla gioia della salvezza che viene dal Signore, alla gioia di ciò che Dio opera in noi.*

Canto - Silenzio orante

INVOCHIAMO LA MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.

Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo: "O Christe Domine Jesu"

INVOCAZIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Io sono la vostra luce, ma voi preferite le vostre tenebre.

O Signore, tu sei la fonte di ogni vita nella tua luce noi vediamo la luce!

Io sono il vostro amore, ma voi preferite i vostri egoismi.

O Signore, solo chi rimane in te rimane nell'amore!

Io sono il vostro cammino, ma voi preferite le vostre strade.

O Signore, cammina ancora con noi come colonna di fuoco nel deserto.

Io sono la sola verità, ma voi preferite altre conoscenze.

O Signore, è morte la nostra vita senza la tua vita!

Io sono la vostra pace, ma voi preferite sempre la guerra.

O Signore, che ognuno di noi sia un vero operatore di pace!

Io sono la vostra salvezza, ma voi preferite la vostra morte.

O Signore, senza di te siamo tutti perduti, perdona il nostro peccato!

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Sii propizio, Signore, al tuo popolo, perché di giorno in giorno si purifichi da ogni egoismo e trovi la sua gioia nel fare la tua volontà. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Cambiare la vita,
il valore del perdono”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che la dato la vita per noi e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.

Benediciamo Dio nostro Padre che ci dona la pace, la carità e la fede in Cristo Gesù, nostro Signore.

Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Il modo biblico di parlare di Dio è intenderlo come padre e come madre; da un giudice ci si difende, da un padre ci si aspetta la comprensione e il perdono. Il perdono di Dio ridona la vita, ricrea le energie, rigenera il cuore. A tanta grazia e misericordia, gratuite e immeritate, corrisponde però una promessa umana: ritornare sulla strada giusta, convertirsi, decidersi per l'amore. Il rito penitenziale, infatti, rimarrebbe senza significato e diventerebbe pratica magica se perdesse il suo rimando all'impegno nella vita concreta.

Silenzio orante

Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito, che purifichi con la penitenza i nostri cuori e ci trasformi in sacrificio a te gradito; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso.

Per Cristo nostro signore.

Amen.

IL MISERERE

Il Miserere, stranamente, non specifica la realtà della colpa e del peccato e suscita in noi la domanda: è necessario, è utile andare più in là? Non potremmo

fermarci a questa dichiarazione generica che è, in fondo, anche quella del pubblicano del Vangelo: “Dio, abbi pietà di me peccatore!”? Nella Scrittura vi sono degli esempi di confessione dove l'accusa esprime la realtà di cui ci si sente colpevoli davanti a Dio. Possiamo, quindi cogliere quanto sia la Parola di Dio che redarguisce l'uomo e lo interpella sul suo peccato. Lasciandoci interpellare e rimproverare dalla Parola noi ci mettiamo nella condizione umile, semplice e chiara di confessare: Sì, è vero, questo l'ho fatto, Signore: hai ragione, ma tu crea in me un cuore nuovo!

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegna la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito —

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezza volesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca 18, 9-14

*Chi si esalta sarà umiliato
e chi si umilia sarà esaltato*

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

- *Mi lascio redarguire dalla Parola di Dio? Considero la Parola non soltanto come istruttiva, consolatoria ma anche come Parola che mi interpella e mi ammonisce, divenendo il punto di partenza del dialogo penitenziale?*
- *Vivo l'accusa dei peccati come vero dialogo con la Chiesa nell'ambito dell'Alleanza? O la vivo, invece, come monologo affrettato in cui faccio semplicemente un'autoaccusa, un autolesionismo che mi lascia freddo e amaro?*
- *So unire la "confessio vitae" con la "confessio laudis", sia nella preparazione alla confessione che, talora, nella confessione stessa, dicendo: desidero ringraziare Dio perché è stato buono con me e di fronte a ciò che Egli ha fatto per me risalta ciò che io non ho saputo fare per Lui o che ho fatto contro di Lui?*
- *So unire la "confessio laudis" con la "confessio vitae", in modo da rendere il mio dialogo ricco e vero?*
- *So rimproverare altri? Capisco che la Parola di Dio non è soltanto stimolo, consolazione ma è anche rimprovero, forte e pieno di amore? E non c'è cosa più difficile che fare un rimprovero vero e pieno di amore! Per questo molta gente, oggi, preferisce passare sopra, preferisce lamentarsi, criticare davanti o dietro le spalle, preferisce accusare vanamente e genericamente. Sono pochi coloro che hanno la forza di fare un rimprovero modellato sulla Parola di Dio, cioè vero, giusto, penetrante, capace di scuotere e, insieme, pieno di amore, capace di instaurare un dialogo di speranza, un riconoscimento che accoglie, che sa vedere ciò che si è fatto e quindi restituisce alla verità quella persona che, forse, noi ci accontentiamo solo di denigrare o di criticare perché non vogliamo veramente il suo bene.*

Canto - Silenzio orante

INVOCHIAMO LA MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, che a Pietro pentito hai offerto il tuo perdono, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che al buon ladrone hai promesso il paradiso, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che accogli ogni uomo che si affida alla tua misericordia, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

*Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.
Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo:
"O Christe Domine Jesu"*

INTERCESSIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano su coloro che ti hanno crocifisso:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono vittime del potere e dell'ingiustizia.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano su coloro che ti hanno abbandonato
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono lasciati soli nei loro drammi e nella loro disperazione.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sul volto di tua madre, ai piedi della Croce
suscita in noi uno sguardo di compassione per le madri che piangono i loro figli morti o dispersi.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sul discepolo amato, smarrito e confuso dal dolore:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono orfani di affetto e di umano sostegno.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sui tanti crocifissi della storia:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti subiscono violenza, sono perseguitati e uccisi.

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza. Per il nostro Signore Gesù Cristo. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

*Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.*

Assisti il tuo popolo, Signore e non privare della tua benedizione sulla terra coloro che chiami a una speranza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Ricostruire la città,
gioia e proposta della penitenza”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Sia con voi tutti la grazia, la misericordia, e la pace da parte di Dio Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo, che è la remissione di tutti i peccati. Dio, che è benedetto nei secoli, ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri secondo la sapienza del suo Spirito.
Amen.

ENTRIAMO NELLA PREGHIERA

Cambiare il cuore è cambiare il mondo. È dal cuore, infatti, che si scatena la distruzione dei legami con Dio, con gli altri, con la natura. Con la ricostruzione del cuore, per opera dello Spirito, si aprono prospettive nuove anche per la vita interpersonale e sociale. Ecco la grande svolta della conversione e del perdono: apertura di una nuova era della storia e della vita collettiva.

Silenzio orante

Dio, fonte di bontà e di perdono, guarda a noi tuoi figli raccolti nel tuo nome; donaci il tuo Spirito, perché sappiamo riconoscere e confessare le nostre colpe e possiamo gustare la dolcezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

IL MISERERE

Preparato adeguatamente il terreno, con la riscoperta della misericordia fedele di Dio e la promessa di una vita retta, il salmista avanza un'ultima richiesta al Signore. Chiede di avere pietà e misericordia di tutta la città, di non abbandonarla al suo destino, ma di ricostruirla

sulle solide fondamenta dei legami d'amore e nel vero culto di Dio. La sua misericordia non si spegne mai, nonostante i rifiuti umani. La confessione del peccato ci rende anche cittadini umili e affidabili, capaci di collaborare con gli altri per rendere giusta e vivibile la città di tutti. Il ritorno alla Grazia è una speranza concreta per tutta la città.

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe. —

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno. —

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezza volesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca 19, 1-10

Oggi la salvezza è entrata in questa casa

Canto - Silenzio orante

MEDITAZIONE ESAME DI COSCIENZA

- *La gioia di Zaccheo accompagna in me il Sacramento della Riconciliazione? E se non lo accompagna abitualmente, qual è la causa? Parlo evidentemente di una gioia profonda, non superficiale, di una gioia che potrà anche essere tenue nella sua risonanza sensibile e che però al fondo ci deve essere e deve muovere lo spirito alla generosità. Se non c'è questa gioia di fondo, il motivo va forse ricercato in qualche modo sbagliato di vivere il cammino di riconciliazione. Un'idea sbagliata di Dio, della sua misericordia, della sua iniziativa di amore; oppure un non affidarsi abbastanza alla Chiesa nel nostro cammino; o un dolore che non parte da un vero dialogo con Gesù, da una contemplazione interiore del Padre. Sono diversi motivi che ciascuno può evocare per comprendere come mai la gioia non accompagna abitualmente il Sacramento della Riconciliazione.*
- *Se io dovessi suggerire al sacerdote confessore una penitenza adatta per me, in questo momento della mia vita, che cosa direi? Questa è una domanda esigente perché ci impegna ad individuare non solo le nostre mancanze, i peccati ma anche le inclinazioni negative, ad individuare quegli atti e quei gesti che possono colpire alla radice il male che c'è in me. Gesti di penitenza quindi che sono un frutto degno della conversione personale. Se mi accorgo, ad esempio, che i miei peccati, le mie mancanze derivano dall'egoismo, affiorerà come penitenza adeguata un atto di generosità autentico, che mi costa davvero. Se mi accorgo che alcuni miei peccati derivano da pigrizia, emergerà come penitenza una vittoria sulla mia pigrizia, sulla golosità, sulla curiosità, sulla morbosità, su tutto ciò che rende la mia vita pigra, pesante, inattiva. Se mi accorgo che... allora emergerà come penitenza un gesto di...*

Canto - Silenzio orante

INVOCIAMO LA MISERICORDIA

U mili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avvicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore.

*Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo:
"O Christe Domine Jesu"*

INTERCESSIONI

Signore Gesù, crocifisso per amore, con profonda umiltà desideriamo mettere il nostro cuore accanto al tuo per sentire in noi la forza dell'Amore. Nella tua divina misericordia accogli la nostra preghiera.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano su coloro che ti hanno crocifisso:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono vittime del potere e dell'ingiustizia.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano su coloro che ti hanno abbandonato
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono lasciati soli nei loro drammi e nella loro disperazione.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sul volto di tua madre, ai piedi della Croce
suscita in noi uno sguardo di compassione per le madri che piangono i loro figli morti o dispersi.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sul discepolo amato, smarrito e confuso dal dolore:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti sono orfani di affetto e di umano sostegno.

Signore Gesù, i tuoi occhi si posano sui tanti crocifissi della storia:
suscita in noi uno sguardo di compassione per quanti subiscono violenza e condanne capitali.

PREGHIERA COMUNE

Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del Suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, Signore, la nostra umile e fiduciosa confessione, la tua mano guarisca le nostre ferite, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia e la morte eterna non abbia mai il sopravvento su di noi, nati a vita nuova nel battesimo.

Padre nostro...

OFFERTA DELL'INCENSO

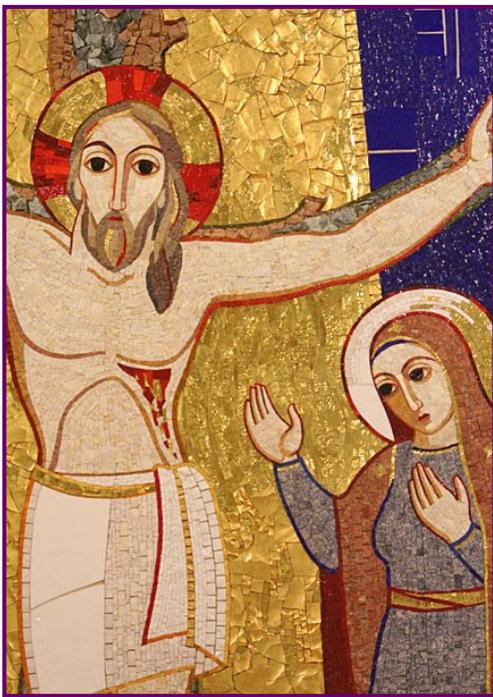
Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia guariti dalle ferite del peccato e custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza. Per il nostro Signore Gesù Cristo. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

*Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.*

Sostieni il tuo popolo, Signore, con la santa benedizione: donagli vittoria sul male e compi i suoi desideri di bene. Per Cristo nostro Signore. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen.



MISERERE

...contempliamo il Crocifisso

“Proclamare, incarnare, implorare
la Misericordia”

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Sia con voi tutti la grazia, la misericordia, e la pace da parte di Dio Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo, che è la remissione di tutti i peccati. Benedici, anima mia il Signore; benedetto sei tu, Signore! Benedici, anima mia, il Signore e tutto il mio intimo il suo santo nome.

ORAZIONE

Signore, guarda questa tua famiglia, pellegrina nel tempo, e fa' che, camminando con la beata Vergine per la via della croce, giunga alla piena conoscenza di Cristo, compimento di ogni speranza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

IL MISERERE

Il salmista, esprime il suo impegno missionario in una maniera precisa, che corrisponde all'itinerario da lui percorso: “farò capire a chi è senza strada che una strada c'è, anzi che tu, o Signore, gli stai venendo incontro. Lo farò capire non come uno che fa una lezione o una esortazione ma come testimone di ciò che è avvenuto a me”. Ecco allora la forza di questa testimonianza: chi ha percorso un genuino cammino penitenziale, può aiutare altri a capire che c'è una via d'uscita: e non semplicemente una via d'uscita generica o stoica o eroica ma una via d'uscita in cui Dio stesso viene incontro, in Gesù, come è venuto incontro a me.

³Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

⁴Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.

⁵Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito
mia madre.

⁸Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

¹⁵Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

O Figlio unico e Verbo di Dio, pur essendo immortale, per la nostra salvezza volesti prendere carne dalla Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; senza mutarti ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando la morte con la morte; tu che sei una delle Persone della Santa Trinità, glorificato insieme con il Padre e lo Spirito Santo, salvaci.

Silenzio orante

VANGELO

Lo Spirito Santo penetri nei nostri cuori affinché noi tutti possiamo vivere della buona notizia del Vangelo.

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni 4,1-42

*Credettero in lui per la parola della donna,
che testimoniava.*

MEDITAZIONE

ESAME DI COSCIENZA

Proclamare la misericordia

Di fronte all'esperienza del salmista nel Miserere e della donna samaritana che incontra Gesù, noi dobbiamo domandarci quale sia la nostra testimonianza missionaria di misericordia. A noi, infatti, è chiesto di testimoniare quella grazia che ci ha attratto ed ha accolto nel cammino penitenziale fatto insieme.

Nell'enciclica "Dives in misericordia", San Giovanni Paolo II esprime questo dovere, che ci compete: "Occorre che la Chiesa del nostro tempo prenda più profonda e particolare coscienza della necessità di rendere testimonianza alla misericordia di Dio in tutta la sua missione, sulle orme della tradizione dell'antica e della nuova Alleanza e, soprattutto, dello stesso Gesù Cristo e dei suoi apostoli" (Dives in misericordia, VII).

Professare la misericordia.

Ogni volta, infatti, che ci accostiamo al Sacramento della Riconciliazione, noi facciamo anche una "confessio fidei", cioè proclamiamo che Dio è Signore della nostra vita, è più grande del nostro peccato, che la sua misericordia trionfa sulla fragilità dell'esistenza umana e sul buio dell'uomo: confessiamo quindi e proclamiamo la misericordia di Dio.

Incarnare la misericordia.

Non è cosa da poco incarnare nella vita la misericordia di Dio. Anzi, è talmente difficile che talora ci lascia perplessi e sgomenti, ci lascia davvero senza parole e senza capacità di muoverci in questo cammino di missione e di testimonianza. D'altra parte, se non riusciamo a dare testimonianza della misericordia di Dio, ne va della credibilità della Chiesa e della nostra vita di cristiani.

Implorare la misericordia

Bisogna «implorarla di fronte a tutti i fenomeni del male fisico e morale, dinanzi a tutte le minacce che gravano sull'intero orizzonte della vita dell'umanità contemporanea». Dobbiamo essere certi che questa implorazione è resistenza attiva e vera al male e che dispiace profondamente al nemico di Dio.

Ecco che cosa significa e che cosa comporta nella vita essere testimoni della misericordia divina: «Insegnerò agli erranti le tue vie». Riconoscendo che siamo tutti molto lontani da questa testimonianza seria della misericordia, dobbiamo ritornare alla preghiera creativa del Salmo 50: «Crea in me, o Dio, un cuore puro» perché non l'ho e tu devi crearlo in me come cosa nuova"; "Rinnova in me uno spirito saldo» là dove il mio spirito si adagia nella fatica e nella paura"; "Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me uno spirito pronto" a essere testimone della tua misericordia di fronte a tanti miei fratelli e sorelle che aspettano questa testimonianza di Te, Padre misericordioso, che mi hai amato e mi hai chiamato, che mi hai fatto camminare quest'anno insieme a molti altri in un cammino di conversione e di misericordia.

IMPLORIAMO MISERICORDIA

Umili e penitenti come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, invociamo la Divina Misericordia, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Signore, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà! oppure: **Christe, eleison!**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di noi.

Signore, pietà! oppure: **Kyrie, eleison!**

CON MARIA PRESSO LA CROCE

La vita è un cammino, via della croce, da percorrere, come discepoli, dietro a Cristo: "Chi non porta la propria croce —egli dice — e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo". Anche la beata Vergine, ha camminato al seguito di Cristo, come madre e discepola. Il suo cammino fu contrassegnato dal dolore, ma, come quello del Figlio, sfociò nella luce.

ACCLAMAZIONE

La tua pietà è la nostra certezza d'essere sempre pur noi esauditi, e di gioire perfino nel pianto.

Benedetta tu, Regina dei martiri: associata alla passione di Cristo, sei divenuta nostra madre, segno di speranza nel nostro cammino.

VANGELO

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni 19,25-27

Donna ecco tuo Figlio

MEDITAZIONE

Stare presso la croce, abitare la sofferenza e la morte, condividere un destino atroce: è la misura dell'amore materno di Maria che non abbandona suo Figlio nell'ora del dolore. Maria ai piedi della croce, in quell'amore materno che la unisce al Figlio, insieme con lui, come lui, si offre, si consegna: è la pienezza del suo discepolato nella fede. Proprio perché discepola del Figlio fino in fondo, diventa la Madre di tutti i discepoli di Cristo.

ADORAZIONE DELLA CROCE

Avicinarsi alla Croce, deporre la fronte sul legno, può essere un segno di comunione con chi, in ogni parte della terra, soffre perché è vittima della povertà, dell'ingiustizia, della violenza. La Croce è anche segno di unità: attorno a essa condividiamo la speranza del Cristo Risorto.

Avvicinati alla Croce e adora in silenzio il Signore Gesù Crocifisso per amore. Ritorna al tuo posto e in ginocchio, in un atto di adorazione, invoca Gesù dicendo: "O Christe Domine Jesu"

OFFERTA DELL'INCENSO

Invochiamo il Signore Dio, giusto e misericordioso, l'Altissimo che si china sul dolore dell'uomo

Padre nostro...

Ate salga, Signore, la nostra supplica, come profumo d'incenso. A te il pianto del nostro cuore: perdona i nostri peccati, perché dai sentieri dell'errore ritorniamo alle vie della giustizia, guariti dalle ferite del peccato, custodiamo integra e perfetta la grazia della nuova nascita nel battesimo e della riconciliazione nella penitenza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Concedi al tuo popolo, Signore di raccogliere il frutto delle celebrazioni pasquali e di vivere, con la fede e con le opere, la propria vocazione battesimale, nell'attesa della gloria futura.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi

e con voi rimanga sempre.

Amen.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Beata Vergine Maria